

“CALL TECH-UP CTE GENOVA - OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA” FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY - PSC MISE 2014-2020 CUP B37F23000000008

Art. 1 - Definizioni

PMI: per la definizione di PMI, si fa riferimento al Decreto 18 aprile 2005 del Ministero delle Attività produttive “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”, in conformità alla Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, ove si specifica che “*la categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro. Nella categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un’impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un’impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro*”.

Start up innovative: le start up previste dall’art. 25, comma 2, del D. L. n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 221 del 17 dicembre 2012, e s.m.i.

PMI Innovative: le PMI previste dal D. L. n. 3 del 2015, convertito con modificazioni dalla L. n. 33 del 24 marzo 2015.

Sede operativa: la sede operativa è uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l’attività imprenditoriale. Può coincidere o meno con la sede legale e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio competente.

TRL: Technology Readiness Level (misura del grado di maturità tecnologica di una tecnologia /servizio/ soluzione).

Art. 2 - Soggetto promotore

Il soggetto promotore dell’iniziativa è il Comune di Genova, capofila del progetto “CTE Genova-Opificio digitale per la cultura” - CUP B37F23000000008, finanziato a valere sull’Avviso pubblico del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT), indetto in data 17 ottobre 2022, che aveva come scopo quello di supportare progetti di ricerca, sperimentazioni e trasferimento tecnologico finalizzati allo sviluppo di prodotti, processi, servizi e modelli di business e organizzativi relativi alle tecnologie emergenti, applicate, in particolare, alle industrie dell’audiovisivo, alle infrastrutture, alla mobilità, alle industrie creative, alla robotica industriale, basati sull’uso e sullo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e di nuova generazione (6G). Il Comune di Genova ha partecipato all’Avviso con il progetto denominato “CTE Genova - Opificio digitale per la cultura”, insieme a un partenariato (costituito con la

stipula dell'Accordo di Partenariato Prot. 444120 del 22/11/2022), composto dai seguenti soggetti pubblici e privati: Università di Genova, Fondazione IIT, Consiglio Nazionale delle Ricerche – IMATI – ITC, Associazione Centro di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche Start 4.0, Consorzio Ge-DIX Genova Data Internet eXchange, Digimat spa, ETT spa, Camelot Biomedical Systems srl, AizoOn Technology Consulting e Tim spa.

Art. 3 - Quadro in cui si inserisce l'iniziativa

La procedura selettiva promossa dall'Avviso pubblico indetto dal MIMIT, ai sensi del Decreto Ministeriale del 12 agosto 2022, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 228 del 29/09/2022, prevedeva che i progetti includessero la realizzazione di Case delle tecnologie emergenti da parte dei Comuni, ossia centri di trasferimento tecnologico in grado di coniugare le competenze scientifiche delle Università e dei Centri di Ricerca con le esigenze del tessuto imprenditoriale, per l'applicazione e la diffusione delle tecnologie emergenti grazie allo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e alla ricerca sulle reti mobili di nuova generazione (6G), attraverso la realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione, finalizzati ad ampliare l'offerta di servizi e/o a migliorare quelli esistenti nel territorio.

Art. 4 - Oggetto dell'iniziativa

Nel contesto del progetto "CTE Genova-Opificio digitale per la cultura", con il presente Avviso, il Comune di Genova intende selezionare startup innovative e PMI (ivi incluse le PMI innovative), che propongano progetti di sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico nell'ambito dell'industria culturale e creativa, utilizzando il 5G e una o più delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale e/o Generativa, Data analytics, Realtà aumentata, virtuale e immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche, il cui uso è subordinato alla disponibilità delle reti mobili ultra veloci 5G e allo sviluppo delle reti mobili di nuova generazione 6G). Inoltre, tali progetti, che dovranno collocarsi allo stadio pre-commerciale, con un livello di maturità tecnologica elevato (ovvero con TRL maggiore o uguale a 5), sono volti a consolidare e implementare il potenziale innovativo di risultati ottenuti da precedenti attività di ricerca e sviluppo, tramite l'innalzamento del livello di maturità tecnologica (TRL) per giungere a prodotti e servizi innovativi, negli ambiti indicati al successivo art. 7, finalizzati all'ingresso sul mercato.

L'erogazione di un contributo a fondo perduto in regime *de minimis* e di una serie di servizi, come meglio dettagliati al successivo art. 8, ha lo scopo di supportare i soggetti selezionati per attività di sviluppo sperimentale volte alla realizzazione di prototipi, prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati.

L'obiettivo generale è quello di accelerare e catalizzare nuove opportunità di mercato per le imprese della filiera culturale e creativa che possano sviluppare e fornire soluzioni Made in Italy, in termini di servizi, tecnologie e prodotti abilitati da infrastrutture 5G/6G, al fine di rendere più efficienti le attività di conservazione e manutenzione dei musei del Comune di Genova, di analizzare e prevedere il comportamento e i flussi dei visitatori e di garantire la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi di cultura.

Art. 5 - Soggetti ammessi all'iniziativa

Ai sensi del presente Avviso pubblico, sono considerati soggetti ammissibili startup innovative e PMI (ivi incluse le PMI innovative), con sede legale e/o sede operativa in Italia.

I Soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda di contributo, devono possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- b) non essere tra i soggetti in posizione utile nella graduatoria relativa agli Avvisi pubblici, denominati *Call4Startup* e *Call Tech Transfer*, di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 1895 del

22/04/2024 e n. 1894 del 22/04/2024, consultabili ai link:
<https://www2.comune.genova.it/content/call4startup-cte-genova-opificio-digitale-la-cultura-finanziamento-del-ministero-delle-impre> e <https://www2.comune.genova.it/content/call-tech-transfer-%E2%80%9Ccte-genova-%E2%80%93-opificio-digitale-la-cultura%E2%80%9D-finanziamento-del-ministero-d> ;

- c) non essere in stato di fallimento ovvero che non sia stata aperta nei propri confronti altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;
- d) non avere procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste all'art. 67 dello stesso. L'esclusione all'erogazione delle agevolazioni opera se la pendenza del procedimento riguarda:
 - il titolare o il direttore tecnico, per le imprese individuali;
 - i soci o il direttore tecnico, per le società in nome collettivo;
 - i soci accomandatari o il direttore tecnico, per le società in accomandita semplice;
 - gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società;
- e) non essere stati condannati con sentenza passata in giudicato, né essere oggetto di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, né di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati che comportano la pena accessoria del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione. L'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti dei soggetti indicati al punto precedente. In ogni caso, l'esclusione e il divieto operano qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
- f) non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di lavoro, prevenzione degli infortuni e salvaguardia dell'ambiente sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- g) non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- h) non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;
- i) essere in regola con le norme ovvero di non essere tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/99, ovvero analoga norma, se prescritta dal paese d'origine;
- j) non essere identificabile come "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento UE 651/2014;
- k) non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea. La verifica (Visura Deggendorf) sarà effettuata tramite il Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. n. 234/2012 e s.m.i.;
- l) non aver ottenuto ulteriori aiuti a titolo di *de minimis*, il cui cumulo superi il massimale di Euro 300.000,00 nell'arco degli ultimi tre anni, come previsto dal Regolamento (UE) 2023/2831 del 13/12/2023;

- m) non essere destinatario di provvedimenti da cui derivino ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001.

L'assenza di uno dei requisiti sopra indicati costituisce un'irregolarità non sanabile e comporta la non ammissibilità della domanda.

Art. 6 - Termini e presentazioni delle domande

Il presente Avviso ha durata dalla data di pubblicazione e fino alla data di chiusura, fissata per le ore **12.00** del giorno **16/09/2024**.

Le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse esclusivamente inviando la documentazione, allegata al presente Avviso, a mezzo pec, all'indirizzo sviluppoeconomico.comge@postecert.it e in copia conoscenza all'indirizzo mail ctegenova@comune.genova.it. Farà fede l'orario di arrivo della domanda registrato dal server del Comune di Genova.

Il Comune di Genova si riserva la possibilità di prorogare la scadenza dell'Avviso per giustificati motivi.

Art. 7 - Progetti candidabili

Per essere selezionabili ai sensi del presente Avviso pubblico, i progetti dovranno rispondere alle esigenze del settore dell'industria culturale e creativa e, in particolare, dei Musei del Comune di Genova aderenti al progetto: Musei di Strada Nuova, Museo del Risorgimento - Istituto Mazziniano, Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone, Museo di Archeologia Ligure di Pegli, Galata Museo del Mare, Civica Depositeria.

I progetti selezionati dovranno afferire ai seguenti ambiti di interesse:

- **Conservazione e manutenzione:** Soluzioni tecnologiche e strumenti digitali che garantiscano il miglioramento dell'efficienza delle attività di conservazione, archiviazione e manutenzione del patrimonio artistico e culturale.
- **Monitoraggio dei comportamenti dei visitatori per migliorare i contenuti espositivi:** Soluzioni tecnologiche e strumenti digitali che abilitano la previsione e l'analisi del comportamento e dei flussi dei visitatori con l'obiettivo di migliorare la fruizione dei contenuti espositivi, offrendo esperienze più coinvolgenti e personalizzate.
- **Gestione degli spazi e miglioramento dell'accessibilità:** Soluzioni tecnologiche e strumenti digitali che garantiscano una migliore gestione degli spazi museali con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi di cultura, promuovendo principi di inclusione sociale.

Art. 8 - Offerta e opportunità

I soggetti selezionati saranno supportati dal Comune di Genova e dai partner del progetto "CTE Genova - Opificio digitale per la cultura" attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto in regime *de minimis* e di una serie di servizi, quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- **formazione e mentorship:** si segnala che i soggetti selezionati dovranno partecipare agli incontri organizzati a tal fine online e presso la Casa delle Tecnologie Emergenti di Genova Prà, nella misura minima del 70% sul totale delle iniziative. Tali presenze saranno registrate tramite appositi registri e l'erogazione del saldo del contributo sarà subordinata al raggiungimento della misura minima sopra prevista del 70% sul totale delle iniziative;
- **accesso a diverse tecnologie e competenze messe a disposizione dai partner della CTE Genova;**

- uno spazio di lavoro fisico, destinato a diventare un importante polo di sviluppo di competenze innovative, start up e trasferimento tecnologico.

I progetti selezionati dovranno concludersi entro e non oltre il 30/04/2025, termine ultimo per il pagamento di tutte le spese.

Art. 8.1 - Contributo finanziario

Il presente Avviso ha una dotazione finanziaria complessiva di Euro 616.000,00; ciascun progetto selezionato riceverà un contributo **fino a un massimo di Euro 28.000,00**, a fondo perduto in regime *de minimis*, di cui al Reg. (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023. La percentuale dei contributi concedibili è definita nella misura del 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti in attuazione dei progetti selezionati. Il contributo di cui al presente Avviso è concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria.

Art. 8.2 - Formazione e mentorship

Le startup selezionate avranno la possibilità di partecipare a seminari, workshop e attività di formazione utili all'accelerazione del loro business, oltre che usufruire di ore di *tutorship* e *mentorship* per la validazione e lo sviluppo dei loro prodotti e servizi.

Invece, le PMI selezionate potranno ricevere consulenza tecnico-scientifica, manageriale e strategica, accompagnamento al testing e al monitoraggio delle attività, valutazione degli scenari post-intervento, in termini di impatti attesi, elementi di sostenibilità (ambientale, economica e sociale) e analisi delle opportunità di replicabilità della soluzione in altri contesti e/o ambiti applicativi. In particolare, saranno supportati nella fase di assessment tecnologico, setting obiettivi e KPI, pianificazione attività, testing e piano go-to market.

Art. 8.3 - Tecnologie e competenze

I soggetti selezionati avranno la possibilità di accedere a diverse tecnologie e competenze messe a disposizione dai partner della CTE, come meglio precisate nell'Allegato 1.

A titolo esemplificativo, verrà messa a disposizione Urban Genius, la piattaforma di Intelligenza Urbana di TIM Spa, che offre rilevamenti e dati per la lettura della città in ogni sua forma, dimensione e fenomeno in forma sia analitica che sintetica: in un'ottica business data driven, Urban Genius potrebbe essere utilizzata per favorire la definizione di soluzioni innovative volte alla valorizzazione e al mantenimento del patrimonio artistico culturale dei musei del Comune di Genova.

TIM Urban Genius, realizzata da TIM Enterprise con il contributo di Olivetti (società del Gruppo specializzata nell'IoT), utilizza tecnologie avanzate come l'Intelligenza Artificiale e i Big Data per un approccio olistico all'analisi dei dati e al supporto decisionale nella gestione di sistemi urbani complessi. Queste tecnologie permettono di generare valore informativo, migliorando la conoscenza del territorio, pianificando i servizi, analizzando i fenomeni a breve e lungo termine e ottimizzando i costi, con l'obiettivo di migliorare il benessere di cittadini e imprese e supportare lo sviluppo sostenibile.

Grazie alla piattaforma Urban Genius, i dati raccolti vengono elaborati per supportare la pianificazione di strategie data-driven per ottimizzare i servizi offerti ai cittadini. In particolare, la piattaforma mette a disposizione i seguenti servizi avanzati per migliorare la vita e il coinvolgimento dei cittadini:

Mobilità

- mappatura dei punti di installazione dei moduli di acquisizione del traffico dati e clusterizzazione
- identificazione delle ramificazioni stradali più congestionate

Ambiente

- rilevamento tramite sensori di campo di dati per il controllo della qualità dell'ambiente (es. qualità dell'aria, temperatura, etc.)
- monitoraggio di KPI sulla qualità dell'ambiente per area urbana con l'obiettivo di generare Green Awareness

Territorio

- monitoraggio dei fenomeni meteorologici e monitoraggio della temperatura cittadina
- monitoraggio del rischio idrogeologico

Art. 8.4 - Spazio fisico

I soggetti selezionati avranno a disposizione uno spazio fisico, dotato di postazioni di lavoro e accesso alla rete Wi-Fi e 5G, presso i locali completamente rinnovati dell'ex stazione di Genova Pra' in Via Pra', n. 39, a Genova, che diventerà un importante centro di trasferimento tecnologico in grado di coniugare le competenze scientifiche delle Università e dei Centri di Ricerca con le esigenze del tessuto imprenditoriale per l'applicazione e la diffusione delle tecnologie emergenti.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo

Il contributo ricevuto per la realizzazione dei progetti selezionati non potrà essere cumulato con nessun altro aiuto pubblico, a qualsiasi titolo concesso, per le medesime spese sostenute in attuazione dei progetti stessi.

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- 1) 20% a titolo di acconto, al momento della sottoscrizione dell'Accordo di concessione del contributo, previa costituzione di garanzia fideiussoria, ex art. 125, comma 1, del D. Lgs. 36/2023;
- 2) il saldo verrà erogato a chiusura delle attività progettuali, previa presentazione della rendicontazione finale di spesa, da trasmettere via pec al Comune di Genova entro il termine perentorio delle ore 17.00 del 31/05/2025.

In fase di attuazione, i titolari dei progetti potranno proporre motivate variazioni al piano di attività e al Budget di progetto, dandone tempestiva comunicazione al Comune di Genova cui è rimessa l'approvazione delle modifiche richieste. Le variazioni al Budget di progetto non potranno comportare aumenti di spesa, ma solamente la ridefinizione degli importi tra le diverse voci originariamente ammesse al contributo e purché tali variazioni non vadano ad alterare in modo sostanziale il Budget presentato inizialmente, facendo salvo il limite massimo del 25% per i costi di personale.

Si segnala che non sarà possibile concedere proroghe temporali per la chiusura delle attività progettuali, fissata tassativamente al 30/04/2025.

Gli uffici competenti del Comune di Genova si riservano di revocare, in tutto o in parte, il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento è subordinato:

- alla verifica dell'effettività e della regolarità delle spese sostenute dal destinatario del contributo;
- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e a quanto disciplinato nel presente Avviso;
- alla verifica della regolarità della posizione contributiva del destinatario del contributo tramite l'acquisizione del DURC.

Art. 10 - Spese ammissibili

Per essere considerata ammissibile, una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- essere strettamente funzionale alla realizzazione del progetto e prevista all'interno del Budget di progetto presentato;
- essere pertinente e coerente con le finalità del presente Avviso;
- essere sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese;
- essere effettivamente sostenuta dal destinatario del contributo e comprovata da fatture quietanzate (intestate al soggetto destinatario del contributo) o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza della spesa sostenuta;
- essere tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile e probatoria;
- essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

Il periodo di ammissibilità decorre a partire dalla sottoscrizione dell'Accordo di concessione del contributo. Sono ammissibili i seguenti costi purché strettamente inerenti alle attività di definizione e sviluppo del progetto presentato nell'ambito del presente Avviso:

1. Spese per il personale dipendente (con contratto a tempo determinato o indeterminato) impegnato direttamente nella realizzazione delle attività previste nel progetto approvato, preventivamente selezionato in base alle specifiche competenze, per un importo massimo pari al 25% degli altri costi diretti;
2. Spese per l'acquisizione di beni e servizi, in linea con le voci di costo ammissibili ai sensi dell'Avviso "Casa delle Tecnologie Emergenti" del MIMIT, ovvero:
 - Spese per l'acquisizione di impianti e attrezzature tecnologiche, di hardware e software;
 - Spese per la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di software specifici, necessari per il percorso;
 - Spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica e altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo;
 - Acquisto di materiale utilizzato direttamente ed esclusivamente per la realizzazione delle attività previste dal progetto (esempio: materie prime, componenti, semilavorati per la costruzione di un prototipo);
 - Spese di gestione della comunicazione;
3. IVA realmente e definitivamente sostenuta per i costi, di cui ai precedenti commi, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Non sono ammissibili costi indiretti legati all'attuazione del progetto.

Art. 11 - Verifica di ammissibilità e valutazione delle candidature

La concessione del contributo, di cui al presente Avviso, avverrà sulla base di procedura valutativa a graduatoria.

L'attività istruttoria è articolata nelle seguenti fasi:

- a) verifica della completezza della documentazione presentata in conformità a quanto previsto dall'Avviso;
- b) valutazione tecnica della Domanda in base ai criteri stabiliti al presente articolo.

Il processo di valutazione tecnica verrà gestito da parte di una Commissione appositamente nominata dal Comune di Genova.

La Commissione condurrà l'esame di merito delle proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri:

- **Scope:** allineamento della proposta con le finalità della Call in termini di ambiti tematici, obiettivi e potenziale impatto all'interno del territorio (max 10 punti);
- **Team:** composizione del team e competenze dei membri (capacità di aggregare, nel team di progetto, profili professionali che siano funzionali alla realizzazione delle attività) (max 10 punti).
- **Innovazione tecnologica e scientifica, eventuali brevetti:** grado di innovazione, metodologia da attuare per la sperimentazione, anche in considerazione di eventuali brevetti in possesso del soggetto proponente (max 20 punti).
- **Fattibilità della proposta progettuale:** Coerenza tra le attività di progetto previste e l'arco temporale individuato per la loro realizzazione (max 10 punti).
- **Impatto del prodotto/servizio:** definizione puntuale del mercato potenziale di riferimento, capacità competitiva del prodotto/servizio con riguardo ai bisogni delle imprese della filiera culturale e creativa, sostenibilità del business, scalabilità. (max 10 punti)
- **Capacità di implementazione della sperimentazione:** adeguatezza delle attività proposte in termini di modalità organizzative, contenuti, metodologie, capacità di fornire risposte adeguate a bisogni e target individuati (max 20 punti).
- **Sinergie con partner:** complementarità con le tecnologie messe a disposizione dai partner del progetto CTE Genova e abilitate dalla rete 5G, come indicato all'art. 8.3, e con gli stakeholder della CTE, in particolare i musei del territorio e le imprese che operano nella filiera culturale e creativa (max 20 punti).

Una proposta, per essere ammessa in graduatoria, deve ottenere un punteggio minimo di 60/100.

Le valutazioni verranno condotte a insindacabile giudizio di merito della Commissione esaminatrice, che potrà definire nell'ambito dei criteri sopracitati griglie specifiche di valutazione, con eventuali sotto-criteri.

La Commissione, nel corso della valutazione, si riserva la possibilità di richiedere ai candidati, entro congruo termine, elementi integrativi alla documentazione fornita.

Al termine del processo di valutazione la Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione del Comune di Genova approverà la graduatoria di merito con determinazione dirigenziale. La graduatoria verrà pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Genova www.comune.genova.it e tale pubblicazione avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge.

Si specifica che, al termine della selezione, l'Amministrazione provvederà ad espletare i controlli di legge sui soggetti ammessi al contributo.

Ove venissero rilevate irregolarità nelle dichiarazioni fornite dai partecipanti, questi ultimi verranno esclusi dalla graduatoria.

Il Comune di Genova si riserva di non accettare proposte, qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente alle disposizioni contenute nel presente Avviso.

Art. 12 - Casi di esclusione

Il Comune di Genova, a suo insindacabile giudizio, si riserva di rifiutare qualsiasi candidatura qualora:

- L'impresa partecipante non sia in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 5 "Soggetti ammessi all'iniziativa";
- Il progetto candidato non risponda ai requisiti di cui all'art. 7 "Progetti candidabili";
- La proposta risulti non coerente con la finalità del presente Avviso;

- La proposta, per la natura della sperimentazione o per l'attività del soggetto proponente, sia ritenuta incompatibile con il ruolo istituzionale del Comune di Genova.

Art. 13 - Impegni delle imprese destinatarie dei contributi

I soggetti selezionati avranno come obbligo, in linea generale, la partecipazione attiva alle attività offerte, indicate nell'art. 8. Tale partecipazione sarà attestata al termine dell'attività dal Comune di Genova, o da soggetti dallo stesso incaricati, per poter ottenere l'erogazione del contributo di massimo € 28.000,00 quale rimborso delle spese sostenute.

Lo stesso soggetto destinatario risponde dell'attuazione del progetto e del corretto utilizzo del contributo concesso ed erogato, rispondendo, altresì, degli obblighi connessi al principio di "stabilità delle operazioni", in analogia a quanto previsto per i fondi strutturali, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 14 - Modalità di rendicontazione

Il termine ultimo per il pagamento di tutte le spese e per la chiusura dei progetti è fissato al 30/04/2025. Entro il termine perentorio delle ore 17.00 del 31/05/2025 dovrà essere presentata alla Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione del Comune di Genova la rendicontazione finale dei progetti, pena la revoca parziale o integrale del contributo concesso. Al termine delle attività svolte, il beneficiario è tenuto a fornire:

- Un report finale (sulla base del modello che verrà messo a disposizione dalla Civica Amministrazione), contenente la descrizione delle attività realizzate, unitamente al rendiconto economico comprendente le voci di spesa e idonei documenti contabili comprovanti le spese sostenute;
- Un business plan per verificare la validazione del proprio progetto di business.

Qualora la spesa sostenuta risultasse inferiore a quanto preventivato, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Qualora il destinatario del contributo rendiconti spesa validamente sostenuta in attuazione del progetto in misura inferiore all'80% del costo complessivamente ammesso al sostegno finanziario dell'Avviso, nonché nel caso in cui - a fronte di una parziale realizzazione del progetto da parte del destinatario del contributo - la quota parte realizzata risulti non organica e funzionale al perseguimento degli obiettivi progettuali, così come indicati all'interno del progetto selezionato, si procederà con la revoca integrale del contributo. Il Comune di Genova si riserva, in ogni caso, di effettuare verifiche a campione sull'andamento del progetto e sulla coerenza del perseguimento degli obiettivi previsti con le spese sostenute.

Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, i soggetti beneficiari si impegnano a rispettare le disposizioni previste all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario, eseguito da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo al soggetto destinatario del contributo. Ai giustificativi di spesa dovranno sempre essere allegati, per ogni pagamento effettuato, la contabile del bonifico disposto e il relativo estratto conto. I documenti contabili presentati, per essere accolti, dovranno essere intestati al soggetto destinatario del contributo.

Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese:

1. Risorse umane - Personale interno:

- contratto di lavoro e/o la lettera di assunzione;
- la lettera di incarico con indicazione dell'attività e dell'impegno (quantificato in percentuale sul monte ore previsto dal contratto) richiesti per il progetto ammesso a contributo;
- il cv dei dipendenti impiegati, sottoscritti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e copia del documento d'identità in corso di validità al momento dell'attribuzione dell'incarico;
- prospetto di calcolo del costo orario determinato dividendo per 1.720 i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati, per le persone che lavorano a tempo pieno, o per la quota proporzionale corrispondente di 1.720 ore, per le persone che lavorano a tempo parziale;
- relazione sulle attività svolte dal personale;
- timesheet attestanti le ore lavorate sul progetto;
- buste paga/cedolini, con indicazione delle presenze del lavoratore rendicontato;
- documenti attestanti il pagamento netto a favore del dipendente (contabile del bonifico ed estratto conto). Nel caso di mandati cumulativi sarà necessario allegare Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (DSAN) ove il legale rappresentante dichiara i nominativi del personale il cui pagamento è incluso nei versamenti cumulativi;
- evidenza del pagamento degli oneri previdenziali e assicurativi previsti dalle normative applicabili (F24 e relativa quietanza, oltre al relativo estratto conto). Nel caso di versamenti cumulativi, sarà necessario allegare DSAN ove il legale rappresentante dichiara i nominativi del personale il cui pagamento è incluso nei versamenti cumulativi.

2. *Acquisizione di beni e servizi:*

- copia dei contratti/lettere commerciali con valore di contratto relativi a ciascuna delle forniture e/o collaborazioni professionali, consulenze e/o servizi acquisiti per la realizzazione delle attività previste nel progetto finanziato;
- giustificativi di spesa, ossia fattura o altro documento previsto a seconda della tipologia di spesa, con evidenze dell'avvenuto pagamento (contabile del bonifico ed estratto conto);
- evidenze formali della realizzazione dei servizi e/o della consegna dei beni di cui ai punti precedenti.

Nel caso di collaborazioni professionali e/o consulenti esterni, si chiede di fornire anche il cv del consulente.

La documentazione sopra riportata dovrà contenere la seguente dicitura "Call Tech Up - Progetto CTE-Genova - Opificio digitale per la cultura" - CUP B37F23000000008 - PSC MISE 2014-2020".

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto proponente, disponibile per le verifiche in loco fino a 5 anni dalla conclusione delle attività, e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione. Il beneficiario del contributo dovrà, altresì, rendersi disponibile per eventuali accertamenti e/o integrazioni documentali richieste dal MIMIT.

Art. 15 - Condizioni

Tutte le attività proposte non dovranno comportare alcun ulteriore costo od onere per la Civica Amministrazione, così come per i partner della CTE Genova coinvolti. Inoltre, esse dovranno essere svolte a titolo gratuito per gli utenti in qualunque modo coinvolti nella realizzazione delle attività, salvo casi specifici da concordare.

Il Comune di Genova non si impegna ad acquistare alcun prodotto oggetto della sperimentazione derivante dal presente Avviso.

Qualora il Comune di Genova voglia in futuro acquistare soluzioni/sistemi analoghi a quelli oggetto della sperimentazione, l'Ente stesso osserverà le vigenti norme che regolano l'acquisizione di beni e servizi delle Amministrazioni Pubbliche.

Art. 16 - Proprietà

La proprietà intellettuale e industriale del progetto appartiene ai partecipanti che lo hanno sviluppato e presentato. Ciascun partecipante si assume l'obbligo e la piena responsabilità di tutelare ogni aspetto innovativo e/o originale con i mezzi che riterrà opportuni.

Per l'intera durata del progetto (fino al 30/04/2025) e per i 6 mesi successivi alla conclusione, ciascun partecipante concederà una licenza per lo sfruttamento economico dei progetti, in relazione alla loro pubblicazione e diffusione, al solo fine di consentire ai partner CTE Genova coinvolti di adempiere ai propri impegni, ai sensi del presente Avviso, e di promuovere il progetto.

Art. 17 - Manleve e garanzie

Con la partecipazione al presente Avviso, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che ogni idea, know-how o soluzione presentata è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione e gli altri partner CTE coinvolti da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo. Con l'adesione al presente Avviso, inoltre, i soggetti proponenti sono vincolati, fino all'avvenuta selezione dei progetti vincitori, a non cedere in licenza i progetti medesimi o parti di essi. In caso di violazione di tale principio, il soggetto proponente sarà automaticamente escluso dall'Avviso.

Art. 18 - Liberatoria di utilizzo

Con la partecipazione al presente Avviso, i partecipanti autorizzano l'Amministrazione a pubblicare sul Sito istituzionale e/o sul sito di CTE Genova e a divulgare, secondo altre forme istituzionali, una breve descrizione del progetto e/o i documenti presentati.

Tali materiali potranno essere utilizzati nell'ambito del progetto CTE Genova per attività di comunicazione, animazione e networking.

Art. 19 - Adempimenti in materia di comunicazione e promozione e Privacy

Tutti i materiali di comunicazione e promozione realizzati per i progetti dovranno essere preventivamente valutati e autorizzati dal Comune di Genova e dovranno contenere i loghi del Comune di Genova, di CTE Genova, del Mimit e del finanziamento FSC, secondo le indicazioni operative che verranno fornite dalla Civica Amministrazione.

Art. 19.1 - Trattamento dei dati personali

La Civica Amministrazione, in qualità di Titolare del trattamento, effettua i trattamenti dei dati personali necessari alla partecipazione al presente Avviso e alla conseguente esecuzione dell'Accordo di concessione del contributo, in ottemperanza ad obblighi di legge e, in particolare, per le finalità legate all'espletamento della presente procedura. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Art. 19.2 - Titolare del trattamento dei dati

Il Titolare del trattamento è la Civica Amministrazione con sede legale in via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124, Genova, Contact Center 010.10.10, e-mail urp@comune.genova.it, indirizzo PEC comunegenova@postemailcertificata.it

Art. 19.3 - Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il titolare ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo: via Garibaldi, 9, 16124, Genova, e-mail DPO@comune.genova.it

Art. 19.4 - Finalità del trattamento dei dati e conferimento

I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità relative alla concessione dei contributi di cui al presente Avviso; nonché, con riferimento ai soggetti selezionati, per la stipula dell'Accordo di concessione del contributo e l'esecuzione delle attività progettuali con i connessi e relativi adempimenti. Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa ed è, altresì, necessario ai fini della partecipazione all'Avviso nonché, eventualmente, ai fini della stipula ed esecuzione dell'Accordo di concessione del contributo. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione all'Avviso, ovvero la stipula, la gestione e l'esecuzione del contratto.

Art. 19.5 - Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantire la massima sicurezza e riservatezza dei dati personali forniti, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative idonee a ridurre il rischio di perdita, distruzione, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

Art. 19.6 - Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali effettuato è lecito perché previsto dalle seguenti norme:

1. necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, anche nella fase precontrattuale (art. 6 par. 1 lett. b del GDPR);
2. necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del GDPR);
3. necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. e del GDPR).

Art. 19.7 - Dati oggetto di trattamento

I dati personali oggetto del trattamento sono i dati anagrafici di persone fisiche indispensabili per l'espletamento delle finalità della presente informativa, quali a titolo di esempio non esaustivo: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza/indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, documenti di identificazione. Formano oggetto di trattamento, inoltre, i dati giudiziari, ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione in base alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Art. 19.8 - Comunicazione e diffusione dei dati

I dati potranno essere comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, quali ad esempio:

- a) all'Autorità nazionale anticorruzione;
- b) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale e amministrativa;
- c) all'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- d) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi. La diffusione dei dati può essere effettuata sul sito istituzionale del Comune di Genova, nella sezione

“Amministrazione trasparente”, nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Art. 19.9 - Trasferimento dei dati

La Civica Amministrazione non trasferirà i dati personali raccolti in Stati terzi non appartenenti all’Unione Europea.

Art. 19.10 - Periodo di conservazione dei dati

La Civica Amministrazione conserva i dati personali dei soggetti selezionati per tutta la durata dell’Accordo di concessione del contributo e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza.

Art. 19.11 – Diritti dell’interessato

Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di richiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento (articoli da 12 a 22 del GDPR). Gli interessati esercitano i loro diritti scrivendo all’indirizzo del DPO: dpo@comune.genova.it. Diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo (<https://www.garanteprivacy.it/>) ai sensi dell’art. 77 del GDPR e diritto di adire le opportune sedi giudiziarie di cui all’art. 79.

Art. 20 - Informazioni sull’Avviso

L’Avviso è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito Internet istituzionale del Comune di Genova www.comune.genova.it.

Per informazioni o chiarimenti inerenti all’Avviso in oggetto, scrivere all’indirizzo ctegenova@comune.genova.it **entro e non oltre il 06/09/2024**.

Le risposte ai quesiti saranno, in seguito, pubblicate in formato “Frequently Asked Questions” (FAQ) sul sito internet sopra citato.

Il responsabile del procedimento è: Silvia Campailla, funzionario E.Q. presso la Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione.